



## **POR CAMPANIA 2000-2006**

### **Misura 1.10 - Contratto di Investimento "Ospitalità da Favola": Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accesso - P.I. Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano -**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile"  
POR CAMPANIA 2000-2006 Misura 1.10

P 60 PNCVD Aiuti FT Contratto di Investimento "Ospitalità da Favola": Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accesso.

**Allegato**

**AVVISO PUBBLICO**

**INDICE**

1. PREMESSA.....	3
2. OBIETTIVI .....	3
3. NORMATIVA APPLICABILE .....	4
4. SOGGETTI PROPONENTI, DESTINATARI FINALI.....	4
5. OGGETTO DEL CONTRATTO DI INVESTIMENTO: IL PIANO PROGETTUALE ED I SINGOLI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO .....	6
6. SPESE AMMISSIBILI.....	8
7. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI.....	13
8. COPERTURA FINANZIARIA DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO .....	13
9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE "DOMANDE DI ACCESSO AL CAPOFILA DEL P.I." .....	14
10. PRESENTAZIONE DELLA "DOMANDA DI ACCESSO AL RESPONSABILE DI MISURA".....	15
11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA .....	18
12. VALUTAZIONE PRELIMINARE DI FATTIBILITA' .....	18
13. ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE .....	20
14. VALUTAZIONE FINALE DI FATTIBILITÀ .....	20
15. APPROVAZIONE DEL PIANO PROGETTUALE E REDAZIONE DEL CONTRATTO.....	20

## CONTRATTO DI INVESTIMENTO

### “Ospitalità da Favola”

- PIT Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano -

P 60 PNCVD FT

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso

#### 1. PREMESSA

Nell'ambito del POR Campania 2000-2006, la Misura 1.10 “Sostegno allo sviluppo di micro-imprenditorialità nei parchi regionali e nazionali” punta a sostenere lo sviluppo di microfilieri imprenditoriali nell'ambito dei sistemi locali (parchi regionali e nazionali) naturalistici nei settori dell'artigianato tipico, della piccola ricettività turistica e della piccola ristorazione, dei servizi turistici, del piccolo commercio. La misura punta altresì a sostenere lo sviluppo di servizi di accoglienza nelle aree protette.

In tale ambito, il “Progetto Integrato Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano”, approvato con le Delibere di Giunta Regionale n° 1502 del 29/09/2004, prevede il Progetto P 60 PNCVD Aiuti FT “Ospitalità da Favola” da attuarsi secondo la procedura negoziale del Contratto di Investimento.

#### 2. OBIETTIVI

L'Asse 1 “Risorse Naturali” del POR Campania 2000-2006 si pone l'obiettivo di ottimizzare e migliorare il governo delle risorse al fine di garantirne la conservazione e la riproduzione nel lungo periodo, il loro corretto utilizzo finalizzato a ridurre la pressione sull'ambiente assicurando la sua conservazione anche attraverso la valorizzazione dei sistemi locali naturalistici considerati come elemento endogeno potenzialmente in grado di innescare nuove dinamiche di sviluppo economico, anche per il potenziale occupazionale che possono garantire.

La misura 1.10 in particolare, prevede la seguente azione:

##### 1. Sviluppo di microfilieri nei Parchi

L'azione prevede l'erogazione, nell'ambito di progetti integrati, di aiuti alle piccole imprese collegate alla valorizzazione e gestione dei sistemi locali naturalistici (parchi regionali e nazionali), per la creazione di nuove attività e per la riqualificazione e/o l'ampliamento di attività in essere nei settori dell'artigianato tradizionale, della piccola ricettività turistica (max 60 posti letto), della piccola ristorazione, degli esercizi di vicinato, dei servizi turistici connessi alla gestione del patrimonio culturale (servizi di accoglienza, assistenza, accompagnamento; servizi connessi alla gestione del patrimonio naturalistico e storico-culturali; servizi per la comunicazione e informazione, ivi compreso i servizi in rete; servizi di ristoro, ecc.).

Il Contratto di Investimento ha per obiettivo:

- potenziare l'offerta turistica locale con strutture, tipologie e materiali compatibili con l'ambiente, migliorando e rafforzando le complementarità già esistenti tra turismo, cultura, arte e natura e sviluppando una capacità di accoglienza diffusa sul territorio ed innovativa rispetto ai modelli tradizionali, capace di contrastare i limiti della stagionalità della domanda;

- sperimentare, attraverso il partenariato e le forme associative come il Consorzio, un ambiente operativo di tipo esperto, che consenta di costruire condizioni di progettualità sul territorio allo scopo di favorire l'emergere di nuovi attori, proposte ed iniziative compatibili con gli indirizzi generali di sostenibilità delle politiche di sviluppo dell'area;
- realizzare una infrastrutturazione sostenibile e del territorio, organizzando i flussi turistici "da e per" il Parco a partire dal miglioramento dei servizi e delle reti di fruibilità;
- creare forme di raccordo e coordinamento, anche permanente, fra Regione, Enti e Istituzioni locali e tra e con gli attori dello sviluppo economico, e cioè le imprese, che diano luogo a strumenti e procedure di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire le collaborazioni e l'azione concertata, nell'ambito delle rispettive competenze.

### **3. NORMATIVA APPLICABILE**

L'intensità massima degli aiuti concedibili sarà quella da calcolarsi sommando l'intensità base per le piccole imprese del 15% ESL prevista dal Reg. CE n. 70/01 alla maggiorazione base che sarà fissata dalla Carta degli Aiuti Regionali per l'Italia 2007-2013 in corso di approvazione presso la Commissione Europea per le imprese operanti in Campania.

Quanto previsto nel presente avviso, è coerente con il Disciplinare del "Contratto di Investimento", approvato con Delibera della Giunta Regionale della Regione Campania n. 578 del 16 aprile 2004 e pubblicato sul B.U.R.C. il 10 maggio 2004, fatta eccezione per l'intensità di aiuto di cui all'articolo 11.

### **4. SOGGETTI PROPONENTI, DESTINATARI FINALI**

**4.1** I Soggetti che possono proporre domanda di accesso al Contratto di Investimento (in seguito denominati "Soggetti Proponenti") sono i consorzi, ovvero le società consortili, tra Piccole Imprese (per la definizione di PMI si rimanda alla "Raccomandazione 2003/361 /CE della Commissione del 06/05/2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese" pubblicata in GUCE L 124 del 20/5/2003 ed al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005).

La mission del Consorzio dovrà essere quella di realizzare una rete, un sistema integrato di residenze turistiche e di servizi ad esse connesse, e proporsi per gestire la stessa.

In coerenza con l'idea forza del PI, il Consorzio dovrà creare e sviluppare un'offerta turistica legata ai siti archeologici, al turismo naturalistico e balneare, in sintesi ai principali attrattori a forte vocazione ambientale che l'area possiede.

Si dovrà creare un sistema di offerta di posti letto, supportata da servizi all'informazione. Il Consorzio si dovrà proporre come un'Agenzia di Marketing e Promozione del prodotto "Cilento" complessivamente inteso, in grado di fornire un sistema di prenotazione, anche on-line, dei pacchetti turistici. L'iniziativa consortile, oltre a rappresentare una modalità necessaria per la presentazione del Contratto di Investimento, si dovrà configurare come una "unità" in grado di differenziare l'offerta turistica dell'area e di innovare i processi di organizzazione, marketing e gestione generale della stessa.

Infatti, accanto al settore ricettivo, il settore dei servizi dovrà essere pensato come complementare e imprescindibile nella rappresentanza consortile. Essendo il mercato di riferimento della domanda, sia nazionale che europeo ed internazionale, il Consorzio dovrà candidarsi a gestire l'offerta turistica, con la presenza a tutti i momenti di promozione (es. Borse turistiche, fiere, eventi ecc...) e dovrà fornire tutti i supporti informatici e multimediali, in grado di assicurare la visibilità al nascente circuito di residenze turistiche. Inoltre il Consorzio dovrà attivare con i propri uffici, un'assistenza tecnico/finanziaria continua, nella presentazione delle domande di accesso al Cdl.

- 4.2** I destinatari finali, ovvero i soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni, sono le imprese aderenti al Soggetto Proponente, ovvero il Soggetto Proponente stesso, sempre che anch'esso rientri nella definizione comunitaria vigente di Piccola Impresa e in relazione al programma di investimenti di cui è direttamente ed esclusivamente responsabile, che promuovono la realizzazione di programmi di investimenti, come previsti dal Piano Progettuale di cui al successivo punto 5, nell'ambito di proprie unità produttive.

Per unità produttiva si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

- 4.3** L'unità produttiva interessata dal programma di investimenti deve essere ubicata nell'ambito territoriale di attuazione del PIT Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano vale a dire i Comuni ricadenti nella perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e sue aree contigue - **allegato 1** -. Gli immobili oggetto di investimento dovranno presentare differente pregio architettonico e dovranno essere localizzati in borghi e frazioni che, pur disponendo di un background storico e culturale comune, si dovranno caratterizzare per specifici frammenti di storia, tradizioni e miti.
- 4.4** Le imprese aderenti al Soggetto Proponente possono beneficiare delle agevolazioni a condizione che svolgano l'attività di cui ai codici H.55.10.A - H.55.10.B - H.55.21.1 - H.55.21.2 - H.55.23.4 - H.55.23.6 - K 72 - K 74 - O.93.01.1 - O.93.01.2 "Classificazione ATECOFIN 2004" - **allegato 2** -.
- 4.5** Alla data di presentazione della "domanda di accesso al Capofila del P.I." ( Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano), di cui al successivo punto 9, i Soggetti Proponenti ed i destinatari finali delle agevolazioni devono essere già iscritti al Registro delle imprese, devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali, né ad amministrazione controllata, e devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria. Sia i Soggetti Proponenti, che i destinatari finali delle agevolazioni non dovranno trovarsi nelle condizioni di "imprese in difficoltà" così come definite dalla Comunicazione comunitaria n.2004/C 244/02 pubblicata in GUCE del 01/10/2004.
- 4.6** Le domande di accesso presentate dalle imprese individuali non ancora operanti alla predetta data possono essere istruite e proposte per le agevolazioni anche in assenza dell'iscrizione al Registro delle imprese, purché le stesse imprese siano già titolari di partita IVA. Per tali soggetti detta iscrizione deve comunque avvenire ed essere tempestivamente comprovata al Responsabile di Misura attraverso lo specifico certificato entro e non oltre la trasmissione della documentazione finale di spesa.

**4.7** Per beneficiare delle agevolazioni i destinatari finali devono dimostrare di assicurare la copertura finanziaria dei rispettivi programmi di investimento, per la parte non coperta dall'agevolazione prevista dal Contratto di Investimento, attraverso l'apporto di capitale proprio in misura non inferiore al 30% dell'ammontare complessivo degli investimenti ritenuti ammissibili, nei termini e con le modalità previste al successivo punto 8.1, nonché attraverso il ricorso ad interventi finanziari da parte di Istituti di credito, nei termini e con le modalità previste al successivo punto 8.2.

**4.8** Alla data di presentazione della domanda di accesso al Responsabile di Misura, i destinatari finali devono comprovare di avere la piena disponibilità dei fabbricati dell'unità produttiva dove viene realizzato il programma e del suolo, ove esistente, rilevabile da idonei titoli: copia autentica dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma. Costituisce titolo di proprietà o disponibilità del suolo e/o del fabbricato anche il preliminare di acquisto, di locazione, ecc., debitamente registrato, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In tal caso l'atto definitivo dovrà essere prodotto al Responsabile di Misura entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo.

Alla predetta data, il suolo e gli eventuali fabbricati interessati dal programma di investimenti devono essere già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, secondo quanto risultante da concessioni, autorizzazioni, D.I.A, vigenti e che nulla osti che la prevista esecuzione dei lavori avvenga previa acquisizione delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente; per i fabbricati oggetto di condono edilizio, occorre presentare concessione in sanatoria rilasciata dal Comune di competenza.

## **5. OGGETTO DEL CONTRATTO DI INVESTIMENTO: IL PIANO PROGETTUALE ED I SINGOLI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO**

**5.1** Oggetto del Contratto di Investimento è un Piano Progettuale che, pur se articolato in diversi programmi di investimento, deve essere riferibile ad un'unica finalità di sviluppo, in coerenza con gli obiettivi specifici indicati nella scheda "Contratto di Investimento", di seguito "scheda C.I.", approvata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Il Piano Progettuale ha la funzione di rappresentare compiutamente e chiaramente i presupposti e gli obiettivi del progetto proposto sotto il profilo economico-finanziario e commerciale, il Soggetto Proponente ed i soggetti realizzatori degli investimenti, le singole iniziative previste dalle PMI aderenti al Soggetto Proponente o dal Soggetto Proponente stesso, le forme di integrazione fra i predetti soggetti scaturenti dalla realizzazione del Piano Progettuale, i piani finanziari di copertura degli investimenti, nonché le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

**5.2** Il Piano Progettuale deve, altresì, evidenziare le attività svolte direttamente dal Soggetto Proponente, sia in riferimento agli interventi finalizzati all'attivazione e gestione dei servizi comuni, finanziabili a valere sul C.I., sia in riferimento ai programmi di supporto (azioni di internazionalizzazione, programmi di formazione continua, programmi di marketing per il lancio di nuovi prodotti e di penetrazione su nuovi mercati, programmi nel campo della società

dell'informazione) come previsti al punto 11 della Scheda C.I., non finanziabili a valere sul C.I..

**5.3** Il Piano Progettuale proposto, in coerenza con gli obiettivi indicati al punto 13 della Scheda C.I., deve garantire complessivamente un incremento occupazionale di almeno 130 (centotrenta) unità lavorative annue (U.L.A.), di cui 5 (cinque) create specificatamente nell'ambito del Soggetto Proponente. Il suddetto incremento occupazionale è verificato nell'esercizio a regime e nei due esercizi immediatamente successivi.

**5.4** Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di programmi di investimento, secondo le definizioni di cui alla Legge 488/92:

- realizzazione di una nuova unità locale;
- ampliamento e adeguamento
- ammodernamento e riqualificazione
- riconversione
- riattivazione
- razionalizzazione
- ristrutturazione

Ai fini dell'applicazione corretta di quanto sopra si considera:

- a) **“realizzazione di una nuova unità locale”**, il programma che prevede la realizzazione di una nuova struttura produttiva, con esclusione di edificazione ex novo connessa o meno all'attività ammissibile.
- b) **“ampliamento e adeguamento”**, il programma che, attraverso un incremento dell'occupazione e degli altri fattori produttivi, sia volto ad accrescere la potenzialità delle strutture esistenti, sempre con l'esplicita esclusione di edificazioni ex novo.
- c) **“ammodernamento e riqualificazione”**, il programma volto al miglioramento, sotto l'aspetto qualitativo, della struttura esistente e/o del servizio offerto, al miglioramento dell'impatto ambientale legato all'attività produttiva, alla riorganizzazione, al rinnovo e all'aggiornamento tecnologico dell'impresa, all'adozione di strumentazione informatica per il miglioramento del processo produttivo e/o dell'attività gestionale;
- d) **“riconversione”**, il programma volto all'utilizzo di una struttura esistente per lo svolgimento di un'attività ammissibile diversa da quella svolta precedentemente;
- e) **“riattivazione”**, il programma volto all'utilizzo di una struttura esistente inattiva per lo svolgimento di una o più delle attività ammissibili, anche se diversa da quella svolta precedentemente, da parte di nuovi soggetti che abbiano una prevalente partecipazione nella gestione dell'impresa;
- f) **“razionalizzazione”**, il programma diretto alla ottimizzazione dei processi produttivi, alla riorganizzazione, al rinnovo, all'aggiornamento tecnologico dell'impresa;
- g) **“ristrutturazione”**, il programma diretto al miglioramento e/o alla razionalizzazione del ciclo produttivo, all'aggiornamento del prodotto, al miglioramento di carattere gestionale e/o organizzativo, all'adeguamento degli impianti e/o del prodotto a nuove normative tecniche comunitarie e/o nazionali.

In caso di trasferimento, questo deve essere imposto da decisioni e/o da ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica centrale e locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico, viario, o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale debitamente accertata.

**5.5** Criterio preferenziale di ammissibilità del Piano Progettuale è la previsione di programmi di investimenti che si riferiscano essenzialmente:

1. distribuzione territoriale dell'offerta ricettiva che relazioni la fascia costiera con il Cilento interno.
2. realizzazione di nuovi posti letto;
3. prevalenza di strutture extralberghiere appartenenti a segmenti turistici in crescita (Country house, Affittacamere, Case ed appartamenti per vacanze).

**5.6** L'ammontare delle risorse pubbliche destinate alla concessione delle agevolazioni, come indicato nella scheda C.I., è pari al massimo a **€ 15.000.000,00 (15 Meuro)**.

## **6. SPESE AMMISSIBILI**

**6.1** Possono essere ritenute ammissibili le spese, al netto dell'IVA, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di accesso al Responsabile di Misura, per la realizzazione degli investimenti relativi alla fase di esecuzione dei progetti e riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali ed immateriali e servizi reali, riferite sia a beni che a servizi, di importo massimo di € 750.000,00 ed intendendo tipologia recettiva turistica la piccola ricettività (max 60 posti letto).

**6.2** I soggetti destinatari devono aprire un apposito conto corrente bancario sul quale verranno accreditate le quote del contributo concesso e attraverso il quale saranno effettuati tutti i pagamenti, esclusivamente a mezzo bonifico bancario, dei titoli di spesa relativi all'investimento stesso, nonché tutti gli ulteriori versamenti e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'aiuto, fatti salvi i pagamenti effettuati prima della comunicazione, di cui al successivo punto 15.2, da parte del Responsabile di Misura dell'ammissione alle agevolazioni.

In aggiunta a quanto specificato nei paragrafi successivi, in relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
- le commesse interne di lavorazione;
- l'acquisto di beni relativi all'attività di rappresentanza;
- i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore a 500,00 euro.

**6.3** Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- A. Progettazione e studi;
- B. Suolo aziendale;
- C. Fabbricati, opere murarie ed assimilate



- D. Impianti, macchinari ed attrezzature
- E. Immobilizzazioni immateriali
- F. Servizi reali

Le spese sopra indicate sono ammesse, al netto dell'IVA, in misura congrua in rapporto alla tipologia dell'iniziativa e alle condizioni di mercato e purché pertinenti all'attività che si intende realizzare.

**6.4** Con riferimento a tali spese vigono i seguenti limiti, divieti e condizioni:

**6.4.1 A. Progettazione e studi**

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

- A.1 studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria
- A.2 progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e le relative opere murarie e assimilate;
- A.3 direzione lavori;
- A.4 collaudi di legge;
- A.5 oneri per i permessi di costruire.

Tali spese sono riconosciute fino ad un valore complessivo massimo del 12% dell'investimento ammissibile di cui alle spese relative alla voce "Opere murarie ed assimilate" (escluso l'acquisto dell'immobile); la spesa relativa allo studio di fattibilità, è ammessa nel limite massimo del 2,5%.

Le spese per progettazioni e studi non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

**6.4.2 B. Suolo aziendale**

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

- B.1 acquisto del terreno (escluse le spese notarili);
- B.2 relative sistemazioni;
- B.3 indagini geologiche.

L'acquisto di terreni non edificati è ammissibile soltanto alle seguenti condizioni:

- sussista un nesso preciso fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'investimento;
- un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato fornisca una certificazione nella quale si confermi che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato, a meno che tale valore non risulti da parametri oggettivi ed incontestabili;
- il costo dell'acquisto del terreno non superi il 10% del costo totale degli investimenti ammissibili.

Le spese per l'acquisto del suolo aziendale non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

#### 6.4.3 C. Fabbricati, opere murarie ed assimilate

Tale voce comprende esclusivamente:

- l'acquisto di un immobile esistente;
- il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili;
- l'acquisto e l'installazione di impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, etc.);
- l'acquisto e l'installazione di cabine elettriche, metano, etc;
- le opere di allacciamento alle reti esterne;
- la realizzazione di strade, piazzali, recinzioni, tettoie, basamenti per macchinari e impianti, etc.

Non è ammessa la costruzione di nuovi fabbricati.

L'acquisto di un bene immobile esistente (vale a dire edifici già costruiti e terreni su cui gli stessi insistono), purché sia direttamente connesso alle finalità dell'investimento, è ammissibile soltanto alle seguenti condizioni:

- una certificazione, fornita da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato, **attestante** che il prezzo non supera il valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa vigente;
- l'immobile non abbia beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso al Responsabile di Misura, di un finanziamento nazionale o comunitario; a tal fine ci si riferisce alla data dei relativi provvedimenti di concessione delle agevolazioni. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 - **allegato 3 -**;
- l'immobile mantenga la destinazione assegnata per un periodo di almeno cinque anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa, salvo modifiche successive dovute all'approvazione in sede comunitaria (Commissione UE) della nuova carta degli aiuti regionali per l'Italia 2007-2013;
- l'edificio sia utilizzato solo conformemente alle finalità del progetto;
- nel caso in cui i fabbricati o il terreno sia di proprietà di una pubblica autorità esso deve essere acquisito secondo una delle due seguenti procedure:
  - i. la vendita da parte della pubblica autorità è conclusa sulla base di una procedura di offerta aperta e incondizionata, sufficientemente pubblicizzata ed aggiudicata al migliore o all'unico offerente;
  - ii. la vendita è effettuata al valore di mercato quale stabilito da periti indipendenti.

Se, dopo ragionevoli tentativi di vendita al valore indicato dalla perizia, risulta impossibile vendere il bene immobile a quel prezzo, potrà essere consentito uno scarto massimo del 5% rispetto a tale valore d'origine.

Le spese per l'acquisto di un immobile esistente (comprensivo del relativo suolo) e per altre opere murarie e assimilate non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

#### **6.4.4 D. Impianti, macchinari ed attrezzature**

Rientrano in tale voce di spesa l'acquisto di macchinari, impianti di produzione ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, compresi: mobili/arredi, attrezzature per ufficio, sistemi di macchine e relative parti complementari e accessori, macchinari e attrezzature fisse o semoventi per manipolare, trasportare e sollevare materiali.

I beni mobili, in particolare, sono ammissibili a condizione di essere strettamente necessari e commisurati allo svolgimento dell'attività ammissibile, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo della struttura oggetto delle agevolazioni. Sono escluse dalle agevolazioni le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto targati per merci e/o di persone e, comunque, di ogni bene mobile soggetto all'iscrizione in appositi registri, fatta eccezione per i mezzi di trasporto collettivi direttamente funzionali alla qualificazione dell'offerta turistica che risultano ammissibili nell'ambito di progetti finalizzati alla fornitura di servizi turistici.

Per le imprese operanti nel settore della piccola ricettività turistica detta voce di spesa include anche l'acquisto di corredi, stoviglie e posateria purché iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili e solo relativamente alla prima dotazione.

#### **6.4.5 E. Immobilizzazioni immateriali**

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

- E.1 brevetti, le spese per tale categoria non possono eccedere il 25% dell'investimento complessivo ammissibile;
- E.2 licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate;
- E.3 conoscenze tecniche non brevettate e programmi informatici (software anche didattici e divulgativi, pacchetti informatici, etc.);
- E.4 quota iniziale dei contratti di franchising.

Gli attivi immateriali sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- essere sfruttati esclusivamente nella struttura destinataria dell'aiuto;
- essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
- essere acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato;
- figurare all'attivo dell'impresa e restare nella struttura del destinatario dell'aiuto regionale almeno per un periodo di cinque anni, salvo modifiche successive dovute all'approvazione in sede comunitaria (Commissione UE) della nuova carta degli aiuti regionali per l'Italia 2007-2013.

Le spese per immobilizzazioni immateriali non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

#### **6.4.6 F. Servizi reali**

*Tale voce comprende le spese relative a consulenze specialistiche destinate a:*

### **F.1 Trasferimento di nuove tecnologie: progettuali, organizzative e produttive**

#### Area sistemi energetici e antinquinamento

1. "Audit" ambientale;
2. Analisi dei consumi energetici e pianificazione di interventi di risparmio energetico;
3. Introduzione di sistemi tecnologici avanzati per il disinquinamento in relazione all'attività produttiva;
4. Valutazione dell'impatto ambientale ed introduzione di sistemi di prevenzione dell'impatto medesimo;
5. Sistema di certificazione ambientale.

Tutte le imprese proponenti gli investimenti dovranno impegnarsi ad aderire ad almeno uno dei sistemi internazionali di certificazione ambientale (rif. 25 scheda P60PNCVD Aiuti FT)

### **F.2 Sviluppo di sistemi di qualità**

#### Area prodotto/processo

1. Valutazione del sistemi di qualità e conformità con le norme ISO-UNI;
2. Piani di qualità;
3. Manuale della qualità;
4. Informazione e formazione su norme, standard e tecniche per la qualità;
5. Sistemi di certificazione.

#### Area della qualità totale

1. Analisi del livello di soddisfazione del cliente;
2. Analisi del valore;
3. Sistemi di misura delle prestazioni interne;
4. Analisi dei punti critici, delle priorità, della praticabilità dello sviluppo quantitativo;
5. Formazione;
6. Sistemi di visibilità, motivazione e mobilitazione dei gruppi di miglioramento.

### **F.3 Servizi finalizzati al commercio elettronico**

#### Area Internet e commercio elettronico

1. Progettazione e costruzione *di siti e/o* pagine Web finalizzate all'attività di commercio elettronico.

I servizi sopra indicati dovranno essere forniti in base ad appositi contratti che dovranno indicare con precisione l'oggetto e le finalità delle prestazioni previste, nonché i tempi e le modalità di realizzazione.

Sono esclusi i servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

L'ammontare massimo ammissibile per tale categoria di spesa è pari al **25%** dell'investimento

complessivo ammissibile.

Le spese per l'acquisto di servizi reali non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

Le spese relative all'acquisto del suolo, di fabbricati, di programmi informatici o di brevetti, di cui ai punti 6.4.2, 6.4.3 e 6.4.5 di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni, o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, va effettuata a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di accesso al Responsabile di Misura.

Qualora le predette spese siano relative alla compravendita tra due imprese le stesse non sono ammissibili nel caso in cui, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di accesso al Responsabile di Misura, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui **all'articolo 2359 del codice civile** o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, anche in via indiretta, da medesimi altri soggetti. A tal fine va acquisita una specifica **dichiarazione del legale rappresentante** dell'impresa destinataria delle agevolazioni **o di un suo procuratore speciale** resa ai sensi e per gli effetti degli **articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000** e successive modifiche e integrazioni.

## **7. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI**

**7.1** L'intensità massima degli aiuti concedibili sarà quella da calcolarsi sommando l'intensità base per le piccole imprese del 15% ESL prevista dal Reg. CE n. 70/01 alla maggiorazione base che sarà fissata dalla Carta degli Aiuti Regionali per l'Italia 2007-2013 in corso di approvazione presso la Commissione Europea per le imprese operanti in Campania. La proposta di Carta degli Aiuti Regionali per l'Italia, formulata dallo Stato Italiano in data 30.03.07, prevede per le imprese operanti in Campania la maggiorazione base del 30% ESL da sommare al 15% ESL previsto dal Reg. CE n. 70 /01 (30% ESL + 15% ESL = 45% ESL).

La suddetta intensità potrà essere applicata all'atto della concessione degli aiuti se confermata in sede di approvazione da parte della Commissione Europea della Carta Regionale degli Aiuti per l'Italia. Ove tale carta indicasse un'intensità di aiuto diversa, sarà necessario riformulare i piani finanziari; tale procedura si intende parte integrante della negoziazione prevista dal presente bando.

**7.2** L'ammontare delle agevolazioni verrà rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese effettivamente sostenute. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

## **8. COPERTURA FINANZIARIA DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO**

**8.1** Ai fini della copertura finanziaria dei singoli programmi di investimento, ciascun Soggetto destinatario deve impegnarsi ad apportare, per la parte di rispettiva competenza, capitale proprio in misura non inferiore al 30% dell'ammontare complessivo degli investimenti ammissibili. Tale misura è determinata come rapporto tra l'importo del capitale proprio (al netto di qualsiasi

aiuto - ivi incluso quello concesso a titolo di “*de minimis*” - e del ricorso a qualunque forma di credito) e gli investimenti ammissibili proposti, entrambi in valore nominale.

Il capitale proprio investito o da investire nel programma di investimenti, come previsto dal Disciplinare del “Contratto di Investimento”, approvato con Delibera della Giunta Regionale della Regione Campania n. 578/2004, è costituito da aumenti del capitale sociale e/o dai conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso, deliberati, ad eccezione delle ditte individuali, dai competenti organi sociali entro la prima erogazione dei contributi e versati, in un’unica o più soluzioni, a partire dall’anno di avvio degli investimenti e fino a quello di ultimazione degli stessi.

I versamenti devono avvenire in ogni caso prima della richiesta delle singole quote di erogazione del contributo ed in misura percentuale almeno pari a quella della relativa quota.

- 8.2** Per ciascun programma di investimento, relativamente alla parte delle spese ammissibili non coperte dalle agevolazioni, la totale copertura finanziaria deve essere garantita, oltre che attraverso l’impegno da parte dei singoli soggetti destinatari ad apportare capitale proprio in misura non inferiore al 30% degli investimenti ammissibili, anche attraverso il ricorso ad interventi finanziari da parte di Istituti di credito (ad esempio, mediante la concessione di linee finanziarie a medio-lungo termine, ovvero la partecipazione temporanea al capitale, la concessione di prestiti partecipativi od altri interventi equipollenti).

Al fine di dimostrare detto ricorso, il Soggetto Proponente dovrà produrre, all’atto della presentazione della domanda di accesso al Responsabile di Misura di cui al successivo punto 10, la documentazione comprovante la disponibilità di almeno un Istituto di credito a finanziare i singoli investimenti previsti nel Piano Progettuale, pena il rigetto della domanda stessa. Le relative delibere di concessione, ovvero altri eventuali atti formali, dovranno essere presentati dal medesimo Soggetto Proponente, pena la decadenza dei benefici, entro 90 giorni dalla notifica di finanziabilità del progetto e, comunque, qualora antecedente, entro la data di stipula del contratto, formandone parte propedeutica, integrante e sostanziale.

## **9. TERMINI E MODALITA’ PER LA PRESENTAZIONE DELLE “DOMANDE DI ACCESSO AL CAPOFILA DEL P.I.”**

- 9.1** Le domande per l’accesso alle agevolazioni previste dal presente avviso possono essere presentate a partire dal giorno seguente quello della pubblicazione dell’avviso stesso sul B.U.R.C. e fino al sessantesimo giorno successivo.

- 9.2** La domanda di accesso, unitamente a tutta la documentazione indicata al successivo punto 9.4, deve essere inviata dal Soggetto Proponente al Capofila del P.I., a mezzo raccomandata A/R assicurata convenzionale o Posta celere, ovvero presentata a mano, al seguente indirizzo: : **Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, piazza S. Caterina 84078 Vallo della Lucania - (Salerno)**. Il plico dovrà recare all’esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: *POR CAMPANIA 2000 - 2006 Misura 1.10 Contratto di Investimento “Ospitalità da Favola” - domanda di accesso al Capofila del P.I.* -

Nei primi tre casi, ( Raccomandata, Assicurata e Posta Celere) quale data di presentazione farà fede la data del timbro postale; nel caso di presentazione a mano, si considera la data del timbro di accettazione del soggetto ricevente.

- 9.3** Si specifica che la “domanda di accesso al Capofila del P.I.” riveste esclusivamente la funzione di manifestazione di interesse da parte di un Soggetto Proponente al fine della verifica di sussistenza

delle condizioni di attivazione della procedura “Contratto di Investimento”.

- 9.4** La “domanda di accesso al Capofila del P.I.”, redatta esclusivamente secondo il modello riportato all’**allegato n. 4**, deve essere corredata, pena l’invalidità della domanda stessa, della seguente documentazione:
- a.** richiesta di contributo da parte di ciascun Soggetto destinatario, redatta esclusivamente, pena l’invalidità della domanda di accesso medesima, secondo il modello riportato all’**allegato n. 5**, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa o da un suo procuratore speciale, secondo le modalità previste dall’art. 38, comma 3, del DPR 445/2000; nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale, alla richiesta deve essere allegata la relativa procura o copia autentica della stessa;
  - b.** scheda sintetica dell’intervento proposto, di cui all’**allegato n. 6**.
- 9.5** Il Capofila del PI, tramite il Responsabile Regionale del PIT, sottopone le domande di accesso, pervenute, unitamente ad una sua relazione istruttoria, al Tavolo di Concertazione per la verifica di coerenza con la scheda Contratto di Investimento approvata dal N.V.V.I.P. Tale verifica va condotta entro 15 giorni dalla data di chiusura del bando.
- 9.6** Verificata la coerenza con la scheda C.I., il Tavolo di Concertazione, con proprio verbale, ne informa il Soggetto Proponente ed il Responsabile della Misura.
- 9.7** Qualora più domande di accesso siano ritenute coerenti con la citata scheda, il Capofila del PI, tramite il Responsabile Regionale di PI, verifica la possibilità di integrazione delle iniziative proposte e di unificazione delle domande, al fine di pervenire, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando, ad un’unica proposta di attivazione dello strumento “Contratto di Investimento”.
- 9.8** Nel caso non sia possibile giungere ad un’unica proposta, o nel caso non sia pervenuta nessuna domanda di accesso, il Capofila ne informa il Tavolo di Concertazione ed il Responsabile di Misura competente. Quest’ultimo, preso atto della impossibilità di attivare la procedura negoziale del Contratto di Investimento nell’ambito del P.I., predispone un avviso pubblico per attivare, con la procedura valutativa a graduatoria di cui al d.lgs.123/98, l’intervento progettuale previsto dalla scheda PIT “fuori tetto finanziario”, approvata dal Nucleo di Valutazione, a valere sulla misura POR di riferimento.
- 9.9** Qualora una sola domanda di accesso sia ritenuta coerente, ovvero più domande coerenti siano unificate in un’unica proposta la procedura Contratto di Investimento è attivabile ed il Tavolo di Concertazione, con proprio verbale, attesta la procedibilità per l’attivazione della procedura negoziale e ne informa il Soggetto proponente ed il Responsabile della Misura.

## **10. PRESENTAZIONE DELLA “DOMANDA DI ACCESSO AL RESPONSABILE DI MISURA”**

- 10.1** Il Soggetto Proponente, entro 30 giorni dal ricevimento del verbale del Tavolo di Concertazione di cui al precedente punto 9.9, presenta al Responsabile di Misura la seguente documentazione:
- la “domanda di accesso al Responsabile di Misura” di cui all’**allegato n. 7**;
  - la “domanda di accesso al Capofila P.I.”, corredata della relativa documentazione, di cui al precedente punto 9.4;
  - il verbale del Tavolo di Concertazione attestante la procedibilità per l’attivazione della procedura negoziale;

- un dettagliato Piano Progettuale (Masterplan), redatto esclusivamente secondo il modello riportato all'**allegato n. 8**;
- la dichiarazione, di cui all'**allegato n. 9** comprovante la disponibilità di uno o più Istituti di credito a finanziare i singoli programmi di investimento previsti nel Piano Progettuale;
- i progetti esecutivi relativi ai singoli programmi di investimento, articolati secondo quanto indicato al successivo punto 10.2.

Tutta la suddetta documentazione deve essere inviata in formato cartaceo (in duplice copia), al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania- AGC 05 "ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE" - Responsabile della Misura POR 1.10 via De Gasperi n°28 - 80133- Napoli" a mezzo raccomandata A/R assicurata convenzionale o Posta celere, ovvero presentata a mano. Nei primi tre casi, quale data di presentazione farà fede la data del timbro postale; nel caso di presentazione a mano, si considera la data del timbro di accettazione del soggetto ricevente.

**10.2** Ciascun progetto esecutivo relativo al singolo programma di investimento deve prevedere la seguente documentazione:

- scheda tecnica, di cui all'**allegato n. 10**;
- business plan, composto di due parti:
  1. la prima descrittiva contenente gli elementi e le informazioni di cui all'**allegato n. 11**;
  2. la seconda parte, analitica e numerica che, con riferimento all'azienda nel suo complesso, sviluppi alcuni prospetti relativi ai conti economici, ai flussi di cassa, agli stati patrimoniali, per ciascun esercizio, dall' "ultimo bilancio consuntivo" a quello "a regime" del programma da agevolare e dovrà essere presentata sia in forma cartacea che su supporto informatico;

**documentazione amministrativa:**

- fotocopia di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
- certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione del tipo di attività esercitata e con attestazione fallimentare e antimafia;
- per le attività esistenti, concessione e/o autorizzazione per l'esercizio dell'attività specifica; nel caso di ritardi e/o inadempienze delle autorità preposte al rilascio delle autorizzazioni in questione, può essere presentata una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto richiedente di impegno a produrre le relative autorizzazioni, comunque prima della stipula del Contratto di Investimento, e una copia della richiesta di rilascio delle autorizzazioni medesime presentata all'autorità competente;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto (solo per le persone giuridiche);
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo non inferiore a cinque anni dalla prevista data di ultimazione del programma, salvo modifiche successive dovute all'approvazione in sede comunitaria (Commissione UE) della nuova carta degli aiuti regionali per l'Italia 2007-



2013. Costituisce titolo di proprietà o disponibilità del suolo e/o del fabbricato anche il preliminare di acquisto, di locazione, ecc., **debitamente registrato**, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In tal caso l'atto definitivo dovrà essere prodotto al Responsabile di Misura entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo;

- bilanci relativi agli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda di Accesso;

#### **documentazione tecnica:**

- planimetria generale dei suoli e/o dei fabbricati, oggetto dell'investimento, in scala adeguata, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione di tutte le aree, corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa, relative alle singole superfici;
- perizia giurata di stima del valore del terreno e/o del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, nonché sullo stato dell'area e/o della struttura esistente con allegata documentazione fotografica;
- computo metrico estimativo, firmato da un tecnico abilitato, redatto secondo la tariffa prezzi delle opere edili vigente nella Regione Campania;
- preventivi di spesa in originale;
- principali elaborati grafici relativi all'immobile oggetto dell'intervento, in scala 1/100, debitamente quotati e firmati a norma di legge dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da suo procuratore speciale;
- relazione tecnica dettagliata e descrittiva del progetto tecnico, contenente, tra le altre informazioni, i riferimenti agli eventuali titoli autorizzativi rilasciati per la sua realizzazione, nonché all'articolazione temporale degli interventi;
- concessioni edilizie e/o D.I.A.; ovvero, nelle more della stipula del Contratto di Investimento, qualora l'investimento preveda l'acquisto di fabbricati, perizia giurata di un tecnico abilitato, attestante che le opere murarie previste siano conformi agli specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso vigenti e che nulla osti che la prevista esecuzione dei lavori avvenga previa acquisizione delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente;
- certificati di destinazione d'uso dei fabbricati e di destinazione urbanistica degli eventuali terreni oggetto del programma di investimenti;
- per gli immobili oggetto di condono edilizio, concessione in sanatoria rilasciata dal Comune di competenza o, nelle more dell'ottenimento della stessa comunque entro la stipula del Contratto di Investimento, perizia giurata di un tecnico abilitato attestante la conformità della destinazione urbanistica all'attività da svolgere ed all'assenza di motivi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria;
- dotazioni infrastrutturali specifiche aziendali - **allegato12** -.

#### **documentazione economico-finanziaria:**

- programmazione finanziaria per la copertura globale dei fabbisogni del piano e per i fabbisogni

annui riferiti ai tempi di attuazione del piano medesimo, con indicazione dei mezzi propri all'uopo destinati e delle quote di cofinanziamento pubblico e privato attese - **allegato 13** -.

La realizzazione dell' intervento dovrà essere completata entro **24 mesi** dalla data di stipula del Contratto di Investimento (rif. punto 16 Scheda P60PNCVD Aiuti FT).

## **11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA**

**11.1** La domanda di accesso presentata al Responsabile di Misura, completa della documentazione prevista ai precedenti punti, è sottoposta ad attività istruttoria. Detta attività si articola in tre fasi:

1. valutazione preliminare di fattibilità, a cura del Responsabile di Misura, anche attraverso un soggetto convenzionato, secondo le modalità, i criteri ed i tempi previsti al successivo punto 12;
2. procedura negoziale, a cura del Responsabile di Misura, secondo le modalità ed i tempi previsti al successivo punto 13;
3. valutazione finale di fattibilità, a cura del Responsabile di Misura, anche con la collaborazione di un soggetto convenzionato, secondo le modalità, i criteri ed i tempi previsti al successivo punto 14.

**11.2** Tutte le attività di cui al punto 11.1 devono essere concluse dagli organi competenti entro 90 giorni lavorativi dalla data di ricezione della domanda di accesso da parte del Responsabile di Misura, con esplicita interruzione dei termini per l'eventuale acquisizione di integrazioni documentali, chiarimenti o modifiche progettuali richiesti al Soggetto Proponente, ai soggetti destinatari o ad altri soggetti terzi. Dette integrazioni, modifiche, etc. dovranno prodursi entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta, inoltrata anche a mezzo fax ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della Legge 412/91 e dell'articolo 7, comma 3 del D.P.R. 403/98, pena la decadenza della singola domanda di accesso per la quale era stata richiesta la predetta integrazione, ovvero la decadenza dell'intero contratto qualora il venir meno dell'iniziativa in questione determini un esito negativo della verifica di coerenza di cui al successivo punto 12.1.4.

## **12. VALUTAZIONE PRELIMINARE DI FATTIBILITA'**

**12.1** L'attività istruttoria per la valutazione preliminare di fattibilità, da effettuarsi, a cura del Responsabile di Misura, anche attraverso un soggetto convenzionato, entro trenta giorni solari dalla ricezione della domanda di accesso, è volta alla verifica delle seguenti condizioni:

### **12. 1.1 Completezza e coerenza della documentazione acclusa alla domanda di accesso:**

Il soggetto istruttore verifica la completezza e la regolarità della domanda di accesso, unitamente a tutta la documentazione richiesta. Sono ammessi alla fase successiva solo i Piani progettuali completi.

### **12.1. 2 Valutazione tecnico-economico-finanziaria:**

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione allegata alla domanda di accesso, l'istruttore verifica, in base alla documentazione esibita, la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni previste nel presente avviso pubblico. A tal fine gli accertamenti istruttori riguardano principalmente:

- l'ammissibilità delle imprese, con particolare riferimento sia alla loro dimensione, che alla loro ubicazione;

- la consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa richiedente e, ove occorra, anche dei soci, attraverso quanto rappresentato dall'impresa nella prima parte del business plan e dall'analisi degli ultimi due bilanci, se esistenti, approvati prima della presentazione della domanda di accesso al Responsabile di Misura;
- l'ammissibilità dell'attività economica a cui sono finalizzati gli investimenti oggetto dell'iniziativa;
- la validità tecnico-finanziaria del programma, con particolare riferimento ai livelli occupazionali, alle prospettive di mercato, ai previsti effetti di carattere reddituale, finanziario e patrimoniale derivanti dalla realizzazione del programma stesso;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e delle spese relative alla normale gestione, attraverso il ricorso ai mezzi propri aziendali ed al credito bancario;
- l'ammissibilità degli investimenti indicati dall'impresa, sia per quanto attiene alla pertinenza che alla congruità delle spese prospettate;
- l'ammissibilità della tipologia di investimento;
- gli specifici elementi indicati dalla scheda C.I. caratterizzanti il contratto stesso;
- la coerenza dei dati e delle informazioni dichiarati nel modulo di domanda di accesso e nella scheda tecnica, con particolare riferimento all'incremento occupazionale, espresso in U.L.A. (Unità Lavorative Annue), da verificarsi nell'esercizio a regime e nei due successivi.

#### **12.1. 3 Fattibilità tecnico-amministrativa e cantierabilità:**

Il criterio fa riferimento all'immediato avvio delle iniziative, e pertanto, il soggetto istruttore verifica lo stato della progettazione delle iniziative stesse, l'assenza di elementi ostativi al loro avvio sotto il profilo giuridico - amministrativo, la piena disponibilità del suolo e degli eventuali fabbricati interessati dal programma proposto, la conformità edilizia, urbanistica ed ambientale degli stessi in relazione agli interventi proposti. Più specificamente, si verificano la completezza dell'iter amministrativo documentato e, pertanto, delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ai quali è subordinato l'avvio delle iniziative, ovvero i tempi necessari per il loro rilascio, al fine di valutare l'immediata cantierabilità delle iniziative. L'istruttore, quindi, considera la realizzabilità delle iniziative nei termini prescritti dal presente avviso pubblico ed indicati nel cronogramma degli investimenti.

#### **12.1. 4 Coerenza delle iniziative con la scheda CI di riferimento e finanziabilità:**

Il soggetto istruttore verifica la coerenza del progetto esitato a conclusione dell'attività istruttoria con le linee programmatiche e gli obiettivi della scheda C.I. di riferimento, nonché la finanziabilità degli investimenti, in ordine sia alla rispondenza dei progetti al dettato della scheda stessa, sia alle relative disponibilità finanziarie.

**12.2** I suddetti accertamenti istruttori devono concludersi con un giudizio positivo o negativo in merito alla valutazione preliminare di fattibilità. In caso di giudizio negativo, il Responsabile di Misura provvede a comunicare il diniego delle agevolazioni, con circostanziate motivazioni, alle imprese interessate.

In caso di giudizio positivo il Responsabile di Misura attiva la fase negoziale di cui al successivo punto 13.

## **13. ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE**

**13.1** Il Responsabile di Misura, terminata con esito positivo l'istruttoria per la valutazione preliminare di fattibilità, attiva la fase negoziale, da concludersi entro 30 giorni, nella quale può concordare con il Soggetto Proponente variazioni o integrazioni del Piano Progettuale presentato e dei relativi progetti.

In merito a tali modifiche, gli Istituti di Credito, che si sono dichiarati disponibili a finanziare le iniziative, si esprimono sulle variazioni progettuali negoziate producendo le relative integrazioni alla prima documentazione.

**13.2** Conclusa la fase negoziale, il Responsabile di Misura sottopone la documentazione definitiva, modificata in funzione dei risultati della negoziazione (Piano Progettuale, programmi di investimento delle singole imprese e documentazione attestante la disponibilità a cofinanziare da parte di uno o più Istituti di Credito), ad esame finale di fattibilità di cui al successivo punto 14.

#### **14. VALUTAZIONE FINALE DI FATTIBILITÀ**

**14.1** La valutazione finale di fattibilità, da effettuarsi, a cura del Responsabile di Misura, entro 30 giorni solari dal completamento della documentazione definitiva, è volta alla verifica della fattibilità complessiva del Piano Progettuale e dei singoli progetti. Ai fini della valutazione finale di fattibilità verrà valutata, in particolare, come prescritto dalla Scheda C.I.:

- a. presenza nel Piano Progettuale di un programma di attività in capo al Soggetto Proponente, così come indicato al precedente punto 5.2, promozione ed il coordinamento di azioni di internazionalizzazione, programmi di qualificazione, riqualificazione e formazione continua dell'organico aziendale, programmi di ricerca e sviluppo; previsione nel Piano Progettuale degli interventi rispondenti ai criteri di innovazione tecnologica.
- b. promozione delle migliori tecnologie disponibili, previsione di innovazione di processo e di prodotto; detti interventi devono essere effettuati da parte della maggioranza delle imprese consorziate.

**14.2** L'esame finale di fattibilità si conclude con un giudizio sintetico complessivo del Piano progettuale da parte del Responsabile di Misura. Sono ritenuti fattibili solo i Piani Progettuali per i quali il giudizio del Responsabile di Misura esprima una valutazione almeno sufficiente.

**14.3** Il Piano Progettuale valutato negativamente dal Responsabile di Misura è archiviato e la relativa domanda di accesso decade. In tal caso il Responsabile di Misura provvede a comunicare il diniego delle agevolazioni, con circostanziate motivazioni, alle imprese interessate.

#### **15. APPROVAZIONE DEL PIANO PROGETTUALE E REDAZIONE DEL CONTRATTO**

**15.1** Il Piano Progettuale per il quale il Responsabile di Misura ha espresso un complessivo giudizio finale di fattibilità almeno sufficiente viene trasmesso, unitamente alla relativa risultanza istruttoria, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania; quest'ultimo propone alla Giunta Regionale il Piano Progettuale per la sua approvazione.

**15.2** In seguito all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano Progettuale da finanziare, il Responsabile di Misura comunica al Soggetto Proponente l'ammissione alle agevolazioni ed assegna un termine, non superiore a 90 giorni, entro il quale devono essere presentati gli atti formali di concessione dei finanziamenti previsti da parte degli Istituti di credito a favore dei singoli soggetti

destinatari delle agevolazioni, predisponendo, nel contempo, il contratto da stipulare. La mancata presentazione della documentazione suddetta entro il termine assegnato dal Responsabile di Misura determina la decadenza della domanda e la revoca delle relative agevolazioni concesse.

**15.3** Entro i medesimi termini previsti al precedente punto 15.2, si procede alla sottoscrizione del Contratto di Investimento da parte del Responsabile di Misura, del Soggetto Proponente e dei singoli destinatari finali delle agevolazioni.

**15.4** Il documento contrattuale deve contenere, tra l'altro, i seguenti elementi:

- a) i soggetti contraenti e l'oggetto del contratto, con la definizione delle reciproche obbligazioni e con allegato il Piano Progettuale definitivo risultante a seguito delle attività istruttoria, negoziale e valutativa;
- b) le modalità di esecuzione;
- c) l'impegno finanziario dei singoli soggetti destinatari delle agevolazioni in merito al previsto apporto di mezzi propri;
- d) le deliberazioni esecutive di concessione di finanziamento da parte di uno o più Istituti di credito in capo ai singoli soggetti destinatari degli aiuti;
- e) l'entità delle agevolazioni;
- f) i tempi di realizzazione;
- g) le dotazioni infrastrutturali a carattere collettivo;
- h) le ricadute occupazionali dirette ed indirette del Piano Progettuale nell'area di intervento e nel più ampio bacino occupazionale, nonché il previsto incremento occupazionale per le singole iniziative agevolate;
- i) la durata del contratto;
- j) le modalità di erogazione degli aiuti, i controlli, le modalità di monitoraggio e di verifica ed i relativi oneri;
- k) le condizioni specifiche oggetto di valutazione ex post, e suscettibili di verifica e rendicontazione;
- l) le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post con gli obblighi di rendicontazione parziale e finale e di presentazione di apposita relazione annuale e finale sullo stato di realizzazione dell'iniziativa;
- m) i casi e le modalità di variazioni oggettive del Piano Progettuale e soggettive dei destinatari delle agevolazioni;
- n) i casi di revoca parziale o totale;
- o) gli oneri derivanti dalla gestione del Contratto;
- p) i soggetti terzi collaboratori per la gestione del Contratto.

**15.5** Eventuali variazioni del programma di investimenti, intervenute successivamente alla stipula del Contratto di Investimento, rispetto a quanto le imprese hanno attestato nelle domande, devono essere tempestivamente comunicate al Responsabile di Misura ai fini della valutazione della congruenza e dell'eventuale ammissibilità delle suddette variazioni, ovvero dell'emanazione di "opportune misure" per consentire all'impresa destinataria di non incorrere nella revoca dei finanziamenti.